

Mercoledì 10 Febbraio 2010 ECONOMIA Pagina 23

COSTRUTTORI. Al Collegio di Brescia il via al ciclo di incontri concentrato sulle nuove norme tecniche di progettazione

Edilizia, obiettivo sulle regole aspettando la ripresa

Altri due appuntamenti il prossimo 4 e 30 marzo Paterlini: «Il mercato rimane preoccupante»

Maggiore chiarezza e più certezze in merito alle regole di progettazione, collaudo e durabilità delle strutture realizzare: esigenze «rafforzate» dai tragici eventi del terremoto de L'Aquila con tutte le polemiche scaturite dalle lacune strutturali riscontrate in alcuni edifici.

Per questo, il ciclo di incontri organizzato dal Collegio Costruttori di Brescia, nella sede di via Ugo Foscolo si è aperto ieri con un seminario dal titolo «La progettazione delle strutture con le nuove norme tecniche». Le ripercussioni post-terremoto «hanno richiesto - ha spiegato Fabio Rizzinelli, presidente del Gruppo Giovani del Collegio - maggiore sensibilità da parte di tutti, in primis dai costruttori. Con questi momenti di riflessione e approfondimento vogliamo puntare l'attenzione sulle regole a tutela, sia dell'edificio che di chi lo abita».

Al primo appuntamento ne seguiranno altri due (giovedì 4 e martedì 30 marzo), dedicati alla valutazione delle forze sismiche collegate ai punti critici delle strutture, al perfezionamento di un sistema di gestione qualità-strumento per adempiere ai requisiti delle norme tecniche. Grande importanza viene data alla prevenzione, partendo dal materiale «principe», il calcestruzzo. Se l'impiego di un prodotto durevole fa aumentare il costo del 20%, alla fine il prezzo dell'opera ultimata aumenta solo dell'1%. «Inoltre - ha detto Giovanni Plizzari, docente alla facoltà di Ingegneria della Statale di Brescia - l'intervento di recupero su un'opera in calcestruzzo non durabile può comportare una spesa pari a cento volte il costo originale, in particolare quando il degrado è così avanzato da renderla inservibile per lo scopo iniziale».

Per la prima volta dal 1996 il Decreto ministeriale in materia è stato aggiornato (il nuovo è entrato in vigore nel luglio scorso), aggiungendo alcuni elementi, soprattutto per quanto riguarda la durabilità dei componenti. Nuovi obblighi e nuove responsabilità per un settore che resta in attesa di segnali positivi. «La situazione di mercato - ha sottolineato il vicepresidente del Collegio, Giuliano Paterlini - resta preoccupante. In attesa che si concretizzi l'auspicata ripresa, servirebbero riforme fiscali utili anche a sostenere il comparto».



Da sinistra Giuliano Paterlini, Giovanni Plizzari e Fabio Rizzinelli